

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

212^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

LUNEDÌ 23 AGOSTO 1993

Presidenza del vice presidente LAMA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Comunicazione – ai sensi dell'articolo 77,
secondo comma, della Costituzione – della
presentazione di disegni di legge di
conversione di decreti-legge *Pag.* 3

**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA
DI MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 1993** . 4

ALLEGATO

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 5

Assegnazione *Pag.* 5
Cancellazione dall'ordine del giorno 5

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PRO- CEDERE IN GIUDIZIO

Trasmissione 6

PETIZIONI

Annunzio 6

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme ad interroga-
zioni 7

Annunzio 7

Interrogazioni da svolgere in Commissione 13

Presidenza del vice presidente LAMA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 9,30).

Si dia lettura del processo verbale.

ROVEDA, f.f. segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 13 agosto.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazione - ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione - della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 19 agosto 1993, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:

«Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1993, n. 308, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)» (1493);

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

«Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1993, n. 309, recante misure urgenti in materia di dighe» (1494).

In data 21 agosto 1993, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della marina mercantile:

«Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1993, n. 314, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro portuale» (1495).

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio della interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

ROVEDA, *f.f. segretario, dà annunzio della interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.*

**Ordine del giorno
per la seduta di mercoledì 15 settembre 1993**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica, mercoledì 15 settembre, alle ore 10,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione del disegno di legge:

DE ROSA ed altri. – Disciplina dei comandi e dei distacchi di dipendenti delle pubbliche amministrazioni e del settore privato presso i Gruppi parlamentari (1314).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1993, n. 244, recante disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione (1413) (*Relazione orale*).

La seduta è tolta (ore 9,40).

Allegato alla seduta n. 212**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

In data 13 agosto 1993, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro della pubblica istruzione:

«Riordinamento delle funzioni del Consiglio nazionale della pubblica istruzione» (1492).

Disegni di legge, assegnazione

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

PIERANI ed altri. - «Norme in materia di risanamento tecnico-ambientale degli elettrodotti ad alta tensione» (1357), previ pareri della 1ª e della 13ª Commissione;

alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):

DIONISI ed altri. - «Interpretazione autentica dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438» (1464), previ pareri della 1ª, della 5ª e della 6ª Commissione;

alle Commissioni permanenti riunite 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e 10ª (Industria, commercio, turismo):

MANZINI ed altri. - «Istituzione del Ministero per la promozione culturale» (1430), previ pareri della 1ª, della 3ª, della 5ª, della 6ª, della 8ª e della 13ª Commissione.

Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno

In data 15 agosto 1993, il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 14 giugno 1993, n. 189, recante disposizioni urgenti per il funzionamento degli istituti superiori per le industrie artistiche di Faenza, di Firenze, di Roma e di Urbino» (1300), è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

In data 19 agosto 1993, il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 18 giugno 1993, n. 196, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)» (1320), è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

In data 22 agosto 1993, il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 22 giugno 1993, n. 200, recante norme in materia di lavoro stagionale di cittadini extracomunitari nel territorio nazionale» (1327), è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, trasmissione

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera dell'11 agosto 1993, ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere:

nei confronti del senatore Citaristi per il reato di cui agli articoli 81, 110, 319 e 319-bis del codice penale; e di autorizzazione a compiere gli atti di cui all'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale (*Doc. IV, n. 210*).

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera del 16 agosto 1993, ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere:

nei confronti del senatore Citaristi per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 110, 319 del codice penale; di autorizzazione a compiere atti di perquisizione locale e sequestro; e di autorizzazione a compiere gli atti di cui all'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale (*Doc. IV, n. 211*).

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera del 18 agosto 1993, ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere:

nei confronti del senatore De Cosmo per i reati di cui agli articoli 110 e 323, secondo comma, del codice penale; agli articoli 110, 61, numero 2, e 479 del codice penale; e agli articoli 110 e 323, secondo comma, del codice penale (*Doc. IV, n. 212*).

Petizioni, annunzio

È stata presentata la seguente petizione:

il signor Ignazio Amato, di Palermo, chiede una modifica della normativa sul collocamento obbligatorio, al fine di rendere automatica l'assunzione degli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 (*Petizione n. 153*).

Tale petizione, a norma del Regolamento, è stata trasmessa alle Commissioni competenti.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Tabladini ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-00770 dei senatori Montresori ed altri.

Interpellanze

MOLINARI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che il Ministro del tesoro tramite le principali banche di interesse nazionale e altre banche pubbliche controlla di fatto il gruppo Ferruzzi;

che le tre banche di interesse nazionale sono presenti nel patto di sindacato di Mediobanca, incaricata del salvataggio del gruppo di Ravenna;

che è stata convocata dal consiglio d'amministrazione della Montedison l'assemblea della società per portare all'esame degli azionisti un'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori di Foro Bonaparte;

che la società di revisione Deloitte & Touche ha riscontrato ingenti perdite che alimentano il sospetto di distrazione dei beni delle società del Gruppo a favore della famiglia Ferruzzi,

l'interpellante chiede di sapere:

se non si ritenga opportuno intervenire presso la Consob e gli altri organi di vigilanza al fine di valutare l'opportunità di una permanenza di Alessandra Ferruzzi nel consiglio d'amministrazione della Montedison, anche alla luce del rischio di violazione delle disposizioni del codice civile in materia di conflitti di interesse;

se non si ritenga altresì opportuno che sia effettuata un'ispezione amministrativa presso i servizi competenti della Banca d'Italia e la Centrale rischi, la cui attività presenterebbe vistose inefficienze dato che non sono state evidenziate per tempo le ingenti esposizioni dei principali istituti di credito italiani.

(2-00341)

Interrogazioni

SPECCHIA, PONTONE, DANIELI, FILETTI, FLORINO, MAGLIOCCHETTI, MEDURI, MININNI-JANNUZZI, MISSERVILLE, MOLTISANTI, POZZO, RASTRELLI, RESTA, SIGNORELLI, TURINI, VISIBELLI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e dell'ambiente.* – Premesso:

che, nei giorni scorsi, in diverse regioni italiane si è verificata una situazione di vera e propria emergenza per quanto riguarda gli incendi;

che questa gravissima evenienza ha particolarmente colpito la Sardegna, con morti, feriti ed ingenti danni al patrimonio boschivo, al turismo e all'economia dell'isola;

che da diversi elementi (micce incendiarie, arresti di lavoratori stagionali, eccetera) si deduce che la maggior parte degli incendi è di origine dolosa;

che sono state avanzate diverse ipotesi sui responsabili e tra queste le più accreditate riguarderebbero organizzazioni di tipo criminale, lavoratori stagionali e privati interessati ai finanziamenti per gli interventi di spegnimento e di rimboschimento;

che si parla già dell'esistenza di una «incendiopoli» (collegamenti tra la recrudescenza degli incendi ed i finanziamenti destinati alle attività di spegnimento e di rimboschimento; appalti; assunzioni clientelari di lavoratori stagionali; tangenti);

che anche i recenti gravissimi incendi hanno dimostrato la carenza di una adeguata politica di prevenzione e la mancanza di moderni strumenti tecnologici per il controllo del territorio (le cosiddette vedette tecnologiche);

che anche gli interventi aerei sono assolutamente insufficienti per l'esiguo numero di *Canadair* e per la incomprensibile decisione di acquistare cinque G 222 certamente meno efficaci dei *Canadair*;

che le migliaia di lavoratori stagionali assunti nel periodo estivo sono costituite da personale non specializzato;

che va comunque dato atto del grande impegno dimostrato nei recenti gravissimi incendi dal Corpo delle guardie forestali, dai Vigili del fuoco, dalle Forze dell'ordine, dall'Esercito e dai volontari che si sono prodigati per spegnere gli incendi e per evitare pericoli e danni alle persone ed ai centri abitati,

gli interroganti chiedono di conoscere in modo più dettagliato i fatti verificatisi nei giorni scorsi e di sapere quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere per evitare il ripetersi di incendi così frequenti e gravi.

(3-00772)

PARISI Vittorio. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'ambiente.* - Premesso:

che anche quest'anno enormi estensioni a bosco di elevatissimo e insostituibile valore naturalistico sono andate distrutte a causa di incendi dolosi;

che quest'anno gli incendi hanno raggiunto un livello tale da configurarsi come un vero e proprio disastro ambientale per il nostro paese;

che numerose persone hanno perso la vita anche per la inadeguatezza degli interventi;

che quest'anno le connessioni tra malavita organizzata e incendi dolosi appaiono più evidenti, non potendosi escludere nemmeno possibili connessioni con il terrorismo,

l'interrogante chiede di conoscere:

la precisa consistenza del patrimonio forestale distrutto;

l'entità anche economica e la qualità degli interventi messi in atto per lo spegnimento degli incendi;

se non si ritenga opportuno che vi sia una maggiore collaborazione del Ministero dell'ambiente con il Ministero dell'interno nell'opera

di prevenzione e per un controllo locale degli interessi speculativi alla base degli incendi dolosi;

se non si ritenga utile, in collaborazione con il Ministro della difesa, un più puntuale uso dell'Esercito nella sorveglianza dei boschi nel periodo critico estivo.

(3-00773)

PROCACCI, ROCCHI, MOLINARI, MAISANO GRASSI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Premesso:

che quest'anno si è registrato un impressionante acuirsi del fenomeno degli incendi;

che migliaia di ettari di bosco di grande valore naturalistico sono andati distrutti tanto che si può parlare di un vero e proprio «disastro ambientale» e su questa valutazione il consenso è unanime;

che questo è un disastro «annunciato» dall'*escalation* che il fenomeno ha seguito negli ultimi anni e che il nostro paese si è trovato assolutamente impreparato ad affrontare;

che risulta agli interroganti che, mentre gli uomini dei Vigili del fuoco si stanno prodigando fino all'abnegazione contro gli incendi boschivi, gli elicotteri non partecipano, se non in numero esiguo, alle operazioni di spegnimento e questa è una scelta che viene operata tutti gli anni. Già nel 1990, infatti, gli interroganti avevano fatto presente la necessità di un migliore utilizzo dei Vigili del fuoco nel periodo in cui si può verificare un'emergenza incendi. Quest'anno dei 15 velivoli abilitati solo 3 hanno l'autorizzazione ad intervenire e, considerando i tempi di ferma per la manutenzione, risultano essere una forza davvero irrisoria;

che non si esclude un collegamento fra gli incendi e gli «affari» che intorno ad essi si possono fare. Affari che in alcune regioni danno da vivere - e «da votare» - a molti; che creano un vero e proprio mercato di lavoratori stagionali gestito da gente senza scrupoli, interessata al potere economico e clientelare collegato a questo settore; che mettono in moto un giro di finanziamenti fra Stato e regioni; che gettano forti dubbi sui collegamenti fra la pubblica amministrazione e le aziende che beneficiano dei contributi per la riforestazione, sul loro utilizzo e la loro destinazione. Infatti non sono stati acquistati i *Canadair* già previsti dal 1985 - nè l'Italia sembra essere in lista d'attesa per l'acquisto di questi mezzi - ed invece sono stati comprati altri mezzi costosissimi e meno utili per gli incendi di quanto siano, per esempio, i *Firecat* canadesi;

che nonostante l'Italia sia il paese europeo più devastato dagli incendi - nel 1992 si è registrata una perdita dello 0,5 per cento del patrimonio forestale contro lo 0,1 per cento della Francia e della Spagna - essa ha meno *Canadair* di tutti i paesi mediterranei;

che si parla da anni di impianti di telerilevamento per avvistare in tempo le fiamme, ma - nonostante i finanziamenti - ne funzionano solo 3;

che non si dispone di un centro di coordinamento operativo, nè di uno stato maggiore che coordini ed unifichi gli interventi territoriali contro il fuoco;

che la struttura logistica che dovrebbe far fronte all'emergenza incendi dell'estate è una struttura debole e priva di mezzi e, come spesso succede, troppo è lasciato all'abnegazione, al coraggio, all'impegno personale volontario dei cittadini e delle forze coinvolte, con grave tributo di vite umane,

gli interroganti chiedono di sapere:

se non si intenda fornire dati precisi sulla consistenza del patrimonio forestale distrutto, l'entità economica e la qualità degli interventi messi in atto per lo svolgimento delle operazioni antincendio;

se non si ritenga opportuno avviare indagini volte a chiarire le procedure, la destinazione, le priorità stabilite per i fondi per la lotta agli incendi, al fine di verificare quali siano le responsabilità di una così discutibile gestione del denaro pubblico;

se il Governo non intenda attivarsi, preso atto della necessità improcrastinabile di operare scelte importanti e definitive per il nostro sistema antincendi, affinché:

a) sia abolita la depenalizzazione prevista dalla legge n. 47 del 1975, recante norme per la difesa dei boschi dagli incendi. Infatti, con la depenalizzazione attuata dalla legge n. 689 del 1981, il reato di speculazione edilizia sui terreni percorsi da incendi - punito con la sola ammenda - è sanzionato amministrativamente, con effetti praticamente nulli per operazioni di speculazione edilizia del valore di miliardi di lire;

b) sia rivista la legge Galasso che non risulta essere un apprezzabile deterrente in quanto il vincolo di inedificabilità non è assoluto ma può essere superato con speciali autorizzazioni regionali;

c) siano inasprite le pene oggi ridicole ed irrisorie per arginare le mire degli speculatori;

d) si organizzi un vero e proprio servizio antincendi in grado di essere perfettamente funzionante ogni estate, definendo chiaramente le competenze nell'ambito del settore; creando centri di coordinamento regionali in grado di operare con tutte le forze presenti nel territorio, comprese quelle militari da impiegare nella sorveglianza e nello spegnimento degli incendi e come supporto al Corpo forestale e alla Protezione civile; sollecitando le regioni ad attivare i corpi di volontari così come previsto dalla legge n. 47 del 1975; promuovendo l'attività di volontariato ed utilizzando il prezioso contributo delle associazioni ambientaliste (quest'anno, in attuazione della legge n. 195 del 1991, il WWF è stato coinvolto nella difesa dagli incendi nelle aree protette ed invitato a preparare piani d'impiego di squadre di volontari con funzione di sorveglianza antincendio nel periodo estivo); programmando e distribuendo la spesa dello Stato nel settore della lotta agli incendi (il nostro paese spende cifre molto inferiori rispetto ai paesi vicini); evitando il finanziamento emergenziale a pioggia, che spesso determina un giro di affari e di interessi che diventa un vero e proprio ostacolo alla soluzione dei problemi; potenziando infine mezzi e strutture in modo ragionato e finalizzato.

(3-00774)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

PIERANI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Premesso:

che il quotidiano tedesco *Bild* ha diffuso ieri notizie estremamente allarmanti circa una presunta minaccia dei serbi di bombardare Rimini e le altre località balneari dell'Adriatico, come ritorsione al piano di intervento della NATO;

che, a prescindere dalla concreta pericolosità delle minacce, la notizia ha provocato forti preoccupazioni per l'incolumità della popolazione residente e dei numerosi turisti presenti;

che, inoltre, dalla stessa notizia possono derivare, ed in parte stanno già derivando, notevoli danni all'economia turistica dell'intera fascia adriatica, ed in particolare della costa romagnola,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Governo consideri dette notizie oggettivamente fondate e, nel caso, quali provvedimenti abbia assunto, o stia per assumere, allo scopo di salvaguardare l'incolumità della popolazione residente e dei turisti presenti;

in caso negativo, se non si ritenga necessario assumere iniziative ufficiali nei confronti del Governo tedesco onde far cessare le azioni propagandistiche che alcuni organi di informazione tedeschi sistematicamente intraprendono ai danni del turismo balneare italiano (vedi «spaghetti alla P38», i «bagnini con l'AIDS», eccetera);

a prescindere da quanto sopra, se il Governo non ritenga necessario intraprendere con la massima tempestività una iniziativa promozionale tesa a contrastare gli effetti negativi che dette notizie minacciano di provocare nella parte conclusiva di una stagione piuttosto critica.

(4-04111)

SPERONI. – *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – La cittadina nigeriana Adeola Aysat Lawal, coniugata con il cittadino italiano Vittorio Vavassori e madre del di lui figlio Alessandro, egualmente cittadino italiano, entrambi residenti a Villongo (Bergamo), pur risultando in possesso di permesso di soggiorno in Italia rilasciato dalla questura di Bergamo, è stata respinta al suo reingresso in Italia dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, sulla base della sua inclusione in un elenco di indesiderati a motivo di un precedente ingresso clandestino.

Si chiede di conoscere se il persistere dell'inclusione in tale elenco di una cittadina straniera coniuge e madre di cittadini italiani sia conforme alla vigente normativa sul soggiorno degli stranieri in Italia.

(4-04112)

SPERONI. – *Al Ministro della sanità.* – La legge 19 maggio 1975, n. 151, ha modificato l'articolo 144 del codice civile e, statuendo che non vi è più il marito quale capofamiglia, in base al principio dell'eguaglianza fra i coniugi non conferisce tale funzione a nessuno di essi.

Di conseguenza, appare incongrua la disposizione posta fra le istruzioni per il versamento della quota fissa annua individuale per l'assistenza medica di base, imposta dalla legge 13 novembre 1992, n. 438, laddove individua il capofamiglia quale soggetto cui compete il versamento. Nè può soccorrere il riferimento all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1986, n. 917, citato nelle istruzioni, in quanto le detrazioni per carichi di famiglia ivi stabilite possono spettare, in presenza di determinate situazioni reddituali, ad entrambi i coniugi. Così come l'attenersi a quanto riportato sui certificati attestanti lo stato di famiglia, come indicato da taluni mezzi di informazione, fra i quali il servizio pubblico, non sempre può valere ad individuare il soggetto cui incombe l'obbligo del pagamento, allorquando, come già ipotizzato nelle indicate istruzioni, i componenti la famiglia abbiano residenza in località diverse e non compaiano quindi sul certificato di chi li abbia a carico.

Si chiede pertanto se non si ravvisi l'opportunità di emanare in merito, con adeguata tempestività, disposizioni chiare, complete e conformi alle norme di legge.

(4-04113)

SPERONI. - *Al Ministro della sanità.* - La legge 23 dicembre 1978, n. 833, all'articolo 37 determina categorie cui l'assistenza sanitaria non è erogata dal Servizio sanitario nazionale, ma da altre strutture, secondo quanto stabilito dagli specifici decreti di attuazione.

Gli appartenenti alle indicate categorie non fanno pertanto capo, per l'assistenza medica di base, alle USL, nè per essi è prevista la scelta del medico di fiducia.

Si chiede di sapere se anche per tali soggetti compete, e con quali modalità, il versamento di una quota fissa annua individuale, imposta dalla legge 13 novembre 1992, n. 438.

(4-04114)

OTTAVIANI. - *Ai Ministri della difesa, dell'interno e delle finanze.* - Premesso:

che la polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri e la Guardia di finanza necessitano di maggiori strutture e di aggiornamento tecnologico;

che queste forze operano sul territorio nazionale per garantire la sicurezza sulle strade e per difendere i cittadini dalla malavita comune e organizzata, facendo rispettare le leggi vigenti;

che esse sono particolarmente impegnate nei mesi estivi in cui si registra il grande esodo degli italiani e dei turisti stranieri verso i luoghi di vacanza;

che gli esponenti delle forze dell'ordine addetti al servizio sulle strade sono soggetti a turni di 8-10 ore con spostamenti continui, utilizzando autovetture, in condizioni climatiche difficili, dovute al gran caldo;

che, a differenza dei paesi CEE, degli Stati Uniti, del Canada e di alcuni paesi del Sud America, la quasi totalità delle autovetture delle forze dell'ordine in Italia è sprovvista di impianti di aria condizionata,

carenza che si somma ad altre carenze di impianti, di organizzazione e di organico delle forze dell'ordine,

L'interrogante chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno, nel riordino del parco macchine delle forze dell'ordine, dotare le autovetture di impianti di condizionamento e, nell'acquistare nuove autovetture, assicurarsi che i modelli siano dotati dei suddetti impianti.

(4-04115)

GIANOTTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Tenuto conto della vicenda giudiziaria relativa allo smaltimento dei rifiuti speciali dell'ospedale Mauriziano di Torino e, più in generale, dello stato di disagio che si manifesta nel medesimo ospedale, l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga di revocare il Presidente dell'Ordine mauriziano dalla sua carica e di nominare un commissario straordinario col compito di rimettere ordine in una gestione assai discussa e ormai priva di autorità.

(4-04116)

SERENA. – *Al Ministro del tesoro.* – Premesso che il Ministero del tesoro ha emanato la circolare 16 giugno 1993, n. 54, sul decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante norme per il riordino del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente l'applicazione nell'ordinamento pensionistico dei dipendenti civili e militari dello Stato, l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno chiarire quali siano le disposizioni che debbono applicarsi a quei lavoratori che intendano andare in pensione dal 1º settembre 1993.

(4-04117)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso la Commissione permanente:

13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):

3-00772, dei senatori Specchia ed altri, sull'origine degli incendi scoppiati in Sardegna nei mesi di luglio e agosto 1993;

3-00773, del senatore Parisi Vittorio, sull'esigenza di una efficace azione di prevenzione nei confronti dei numerosi incendi che colpiscono il patrimonio boschivo nel periodo estivo;

3-00774, della senatrice Procacci ed altri, sulle strutture preposte agli interventi in occasione di incendi boschivi e sull'esigenza di una migliore organizzazione delle stesse, con particolare riferimento all'attività di prevenzione.

